REGIONE LAZIO

Direzione Regionale: CENTRALE ACQUISTI

Area: PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DEI CONSUMI SANITARI

DETERMINAZIONE

N. G00599 **del** 19/01/2018 **Proposta n.** 867 **del** 19/01/2018

Oggetto:

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di ristorazione presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio. Rettifica atti di gara e differimento termini.

OGGETTO: Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di ristorazione presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio. Rettifica atti di gara e differimento termini.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 delle Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la D.G.R. 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 14 recante "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";

VISTA la Circolare del Segretariato Generale concernente la gestione del bilancio 2017-2019, allegata alla nota prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017, così come integrata con nota prot. 262081 del 23 maggio 2017;

VISTA la D.G.R. 21 marzo 2017, n. 126 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c) della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18";

VISTA la D.G.R. 20 dicembre 2016, n. 782 recante "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio finanziario 2016";

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b) del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, tra l'altro, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 21 del 26 gennaio 2016, con la quale è stato conferito al Dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04582 del 5 maggio 2016, così come modificata dalla determinazione n. G06487 del 7 giugno 2016, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale Centrale Acquisti" che identifica l'Area Pianificazione e Gare per Enti del Servizio Sanitario Regionale, all'interno della Direzione, quale struttura deputata all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi per le Aziende Sanitarie;

PREMESSO che l'articolo 1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha previsto l'istituzione di un fondo transitorio da ripartire tra le regioni interessate da elevati disavanzi di gestione, subordinandone l'accesso alla previa sottoscrizione di un apposito accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi;

VISTO l'accordo sul piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, sottoscritto, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della l. 311/2004, dalla Regione Lazio, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2007 ed approvato con D.G.R. 6 marzo 2007, n. 149, il quale prevede una serie di interventi finalizzati alla riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, nonché misure per l'azzeramento del disavanzo, previo accertamento della posizione debitoria dell'intero SSR;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale prevede che, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data della sua entrata in vigore, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi;

VISTI l'articolo 13, comma 14, del "Patto per la salute per gli anni 2010/2012", il quale ribadisce la prescrizione già contenuta nel citato articolo 2, comma 88, l. 191/2009, e l'articolo 12 del "Patto per la salute per gli anni 2014/2016", il quale, nel confermare l'impianto previsto dai precedenti Patti per la salute, stabilisce regole finalizzate al potenziamento del sistema di governo dei piani di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014, recante "Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio, che attribuisce un ruolo strategico, ai fini della razionalizzazione della spesa sanitaria, alla centralizzazione degli acquisti ed alle funzioni a tale scopo attribuite alla Centrale Acquisti Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 che, in attuazione del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito le categorie merceologiche per le quali vige il ricorso ai soggetti aggregatori, fra le quali è prevista la categoria dei servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00287 del 7 luglio 2017, che ha confermato, in ambito sanitario, la predisposizione da parte della Direzione regionale Centrale Acquisti del programma biennale delle gare regionali da espletare, rendendo disponibili i relativi aggiornamenti sul sito dedicato ai soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/soggetti_aggregatori_new/index.html;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei Contratti Pubblici", come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

RILEVATO che, con precedente determinazione n. G17926 del 20 dicembre 2017 è stato disposto di indire una gara centralizzata a procedura aperta finalizzata alla conclusione di una Convenzione per l'affidamento del servizio di ristorazione presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio per un periodo quinquennale con contestuale approvazione degli schemi degli atti di gara ivi meglio indicati.

TENUTO CONTO che, nel corso di vigenza del bando di gara, pubblicato a termini di legge, sono pervenute richieste di chiarimento in ordine ai requisiti previsti per la dimostrazione della capacità economico-finanziaria da parte di operatori economici interessati alla partecipazione alla presente procedura;

RILEVATO che, i quesiti in argomento ponevano all'attenzione della stazione appaltante la necessità di riconsiderare alcuni requisiti di capacità economico-finanziaria previsti nel disciplinare di gara ritenuti eccessivamente restrittivi e limitativi della concorrenza.

RILEVATO che, a seguito di apposita istruttoria effettuata dal RUP con nota agli atti giacente, il medesimo ha evidenziato quanto segue: "*…a seguito di ulteriore analisi dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del punto 6) rif.5 (Requisiti di partecipazione) del Disciplinare di gara si propone di eliminare gli stessi in quanto il possesso del requisito di cui al punto 5) rif.5 (Requisiti di partecipazione) ovvero del fatturato minimo specifico nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi di ristorazione collettiva), relativo agli ultimi tre esercizi finanziari, pari al 30% dell'importo annuo a base d'asta del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare) è già da considerarsi idoneo e sufficiente ad assicurare all'amministrazione il rispetto dei razionali, di seguito esplicitati, sottesi al medesimo requisito. La richiesta del requisito in oggetto, in particolare, è tesa consentire la partecipazione alla presente procedura di gara di operatori economici dotati di adeguata capacità professionale correlata ai volumi di spesa appaltati e alla durata quinquennale dei contratti e che siano, altresì, in grado di provvedere, senza soluzione di*

continuità, alla remunerazione delle maestranze utilizzate, evitando disservizi all'utenza. In altri termini, il possesso del predetto requisito costituisce un valido indice di osservanza delle obbligazioni contrattuali necessario per ottemperare in maniera regolare e qualitativamente adeguata alle prestazioni previste nel capitolato d'appalto. La verifica di tale requisito, inoltre, verrà effettuata mediante la presentazione di copia degli ultimi bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando sulla GURI (27.12.17). Si propone, quindi, di modificare il disciplinare di gara nel senso di eliminare il possesso dei due requisiti di cui alle lettere a) e b) del punto 6) rif.5 (Requisiti di partecipazione) del Disciplinare di gara e di richiedere, a comprova del requisito di cui al punto 5) rif.5 (Requisiti di partecipazione) la presentazione di copia degli ultimi bilanci relativi agli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione del bando sulla GURI (27.12.17). In osservanza del principio della massima trasparenza e del rispetto della par condicio tra i concorrenti interessati alla procedura di gara in oggetto nonché al fine di garantire la più ampia partecipazione si propone di differire i termini per la presentazione delle offerte di almeno quindici (15) giorni rispetto alla data precedentemente fissata ma di non differire i termini per la presentazione di nuovi chiarimenti".

RITENUTO quindi di accogliere la proposta di eliminare i requisiti di capacità economico-finanziaria di cui alle lettere a) e b) del punto 6) rif.5 (Requisiti di partecipazione) del Disciplinare di gara e di rettificare il medesimo Disciplinare di gara come di seguito indicato confermando, altresì, il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al punto 5) rif.5 (Requisiti di partecipazione):

rif.5 (Requisiti di partecipazione)

"Requisiti di capacità economico-finanziaria:

5) avere un fatturato minimo specifico nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi di ristorazione collettiva), relativo agli ultimi tre esercizi finanziari, pari al 30% dell'importo annuo a base d'asta del Lotto di importo maggiore fra quelli cui si intende partecipare.

Il suddetto requisito dove essere specificato nell'Allegato 2 – DGUE Parte IV lettera B punto 2a.

La verifica di tale requisito verrà effettuata, ai sensi dell'art. 86 co 4 e all. XVII parte I del D.Lgs 50/2016, mediante la presentazione di copia del bilancio di ciascun esercizio finanziario, regolarmente approvato alla data di pubblicazione del bando sulla GURI (27.12.17).

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del d.lgs. n.50/2016 l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante in sede di ammissione delle offerte presentate dagli operatori economici.

Il predetto requisito è richiesto, ai sensi dell'art. 83, comma 5 del Codice, in quanto teso a consentire la partecipazione alla presente procedura di gara di operatori economici dotati di adeguata capacità professionale correlata ai volumi di spesa appaltati e alla durata quinquennale dei contratti e che siano, altresì, in grado di provvedere, senza soluzione di continuità, alla remunerazione delle maestranze utilizzate evitando disservizi all'utenza. Il possesso del predetto requisito costituisce, altresì, indice di osservanza delle obbligazioni contrattuali necessario per ottemperare in maniera regolare e qualitativamente adeguata alle prestazioni previste nel capitolato d'appalto".

RITENUTO altresì in osservanza del principio della massima trasparenza e del rispetto della par condicio tra i concorrenti interessati alla procedura di gara in oggetto nonché al fine di garantire la più ampia partecipazione di differire i termini per la presentazione delle offerte di almeno quindici (15) giorni rispetto alla data precedentemente fissata;

RITENUTO, infine, di non differire i termini per la presentazione di nuovi chiarimenti;

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante del presente atto

DETERMINA

1) di modificare i termini di scadenza originari previsti nel bando GUUE 2017/S 246-515277 del 22.12.17 come di seguito indicato incaricando il RUP designato di provvedere alla pubblicazione degli avvisi di rettifica a termini di legge:
   - ✓ Termine per il ricevimento delle offerte: Data: 30.04.18 - Ora locale: 12:00
   - ✓ Modalità di apertura delle offerte: Data: 09.05.18 - Ora locale: 10:00

2) di rettificare, altresì, il Disciplinare di gara e l'Allegato 2 (DGUE) come da rispettivi allegati al presente provvedimento;

3) di confermare, inoltre, gli ulteriori schemi degli atti di gara già approvati con determinazione n.G17926 del 20 dicembre 2017;

4) di procedere alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente e di affidare il servizio di pubblicazione relativo con successivo atto;

5) di pubblicare la presente Determinazione, comprensiva degli allegati, sul BURL.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
(Stefano Acanfora)